

## Ecco perché Di Maio sbaglia

**I numeri che smontano il boom di lavoro**

Nel secondo semestre 2018 forte frenata delle assunzioni. E dai tempi di Monti continua a mancare un milione di stipendi

**FALCHI TEDESCHI ACCONTENTATI**

Il numero totale dei contratti è cresciuto. Ma le retribuzioni sono più basse. Non potendo più svalutare la moneta si svaluta il lavoro

**ATTILIO BARBIERI**

■ Sbaglia il ministro del Lavoro Di Maio a cantare vittoria per la crescita dei posti di lavoro nel 2018, come sbagliava Renzi a chiedere che i media intonassero il *peana* per gli effetti «miracolosi» del Jobs Act. A minare i numeri che ispirano e ispiravano - nel caso dell'ex premier caduto in disgrazia perfino fra i suoi - questo ottimismo ostentato, c'è quel milione di contratti a tempo pieno, con i relativi stipendi, che mancano all'appello fin dai tempi di Monti.

Un milione di buste paga in meno pesano parecchio. Sui consumi e sulla domanda interna. I posti, quelli sì, sono tornati ai livelli pre crisi. Ma spesso sono a tempo parziale e talvolta retribuiti meno di dieci anni or sono. Che poi è quanto ci chiedevano la Merkel e i falchi tedeschi per ridare compe-

tività al made in Italy: svanita la possibilità di svalutare la moneta, non resta che svalutare il costo del lavoro.

Ma le sorprese non si fermano agli stipendi mancanti. Il 2018 si rivela infatti un anno a doppia faccia. Nel primi sei mesi la variazione netta di contratti a tempo indeterminato è fortemente positiva: +145.516. Nella seconda parte dell'anno, invece, il saldo positivo si riduce a un terzo, 54.934 assunti senza termine in più come risultato fra le posizioni aperte e quelle chiuse (i licenziamenti).

Ancora più evidente l'inversione di tendenza dal primo al secondo semestre nel saldo netto su tutti i contratti di lavoro. Da gennaio a giugno 2018 il numero è impressionante: +933.858. La musica cambia, invece, a partire da luglio, quando prendono forma il decreto Dignità, la stretta sui contratti a tempo determinato e la

**CRESCONO I CORSI FANTASMA**

Non si conoscono ancora i requisiti richiesti per i tutor previsti dalla riforma. Ma si moltiplicano le offerte formative per candidarsi all'assunzione

reintroduzione delle causali. Così il saldo del secondo semestre passa in territorio negativo, appesantito dai segni meno registrati a settembre, ottobre e dicembre.

Certo sull'inversione ha influito l'andamento generale dell'economia, con il Pil negativo per i due ultimi trimestri e la recessione tecnica. Ora si tratta di capire se, al netto del Reddito di cittadinanza, le norme sul lavoro avranno un effetto prociclico, come sostiene Bruxelles, oppure anticiclico, come va dicendo con forza decrescente Di Maio.

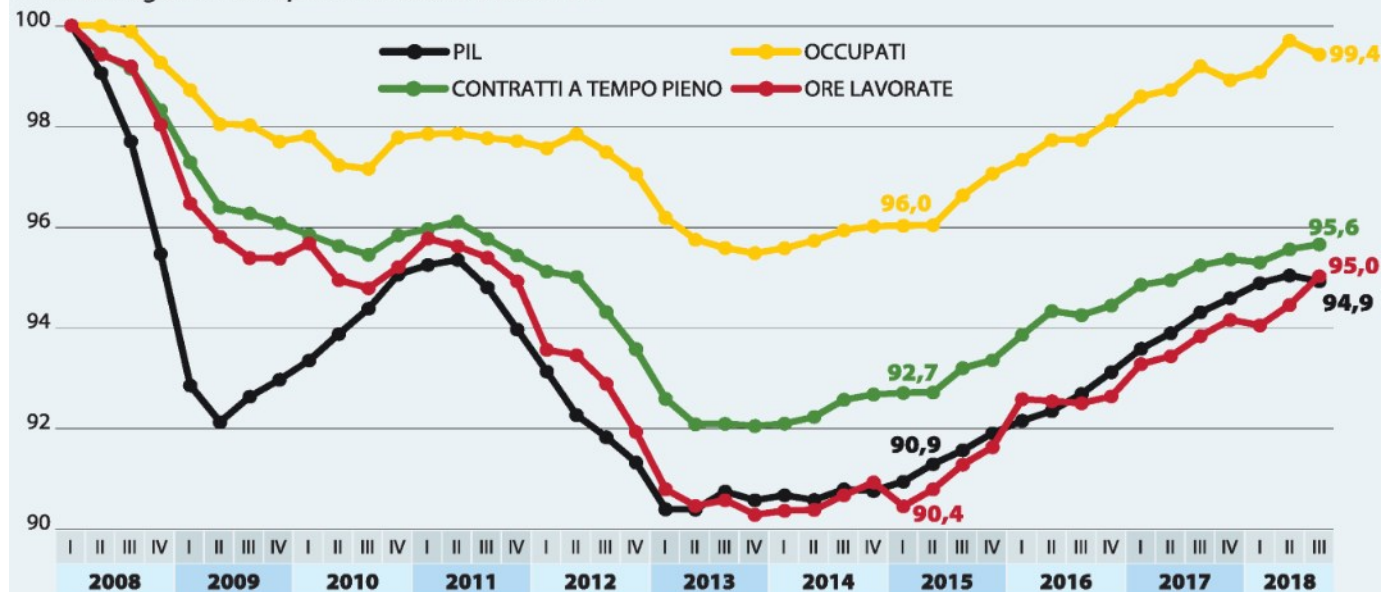
Il boom economico, frettolosamente preconizzato dal vicepremier 5 Stelle è uscito quasi subito dal lessico grillino. Stiamo a vedere se accadrà lo stesso anche con i posti «dignitosi» che le imprese dovrebbero affrettarsi a creare, nella strampalata mitologia 5 Stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PIL, ORE LAVORATE, OCCUPATI, CONTRATTI A TEMPO PIENO

Indici destagionalizzati primo trimestre 2008=100



P&amp;G/L

Fonte: Istat, Conti nazionali

2018

Variatione netta contratti di lavoro  
a tempo indeterminato

Variatione netta contratti  
di lavoro totali

| Mese               | Variatione netta contratti di lavoro a tempo indeterminato | Variatione netta contratti di lavoro totali |
|--------------------|--|---|
| Gennaio            | 76.596   | 214.042                                     |
| Febbraio           | 18.292   | 98.719                                      |
| Marzo              | 11.203   | 92.503                                      |
| Aprile             | 32.966   | 164.881                                     |
| Maggio             | 12.772   | 201.290                                     |
| Giugno             | -6.313   | 162.423                                     |
| <b>1° semestre</b> | <b>145.516</b>   | <b>933.858</b>                              |
| Luglio             | 17.020   | 137.671                                     |
| Agosto             | -8.254   | -178.556                                    |
| Settembre          | 21.611   | -238.323                                    |
| Ottobre            | 36.049   | 16.040                                      |
| Novembre           | 23.575   | 59.382                                      |
| Dicembre           | -35.067  | -298.826                                    |
| <b>2° semestre</b> | <b>54.934</b>  | <b>-502.612</b>                             |
| <b>Totale 2018</b> | <b>200.045</b>   | <b>431.246</b>                              |

Fonte Osservatorio sul precariato INPS